



Incubatori di impresa a confronto

Prati: «Inits e Innovami, due esempi importanti»

A Vienna l'incubatore di imprese Inits aiuta i ricercatori universitari a tradurre le loro idee in business di successo. Una funzione analoga è svolta a Imola da Innovami, il centro di innovazione del Conami, che dallo scorso anno è tra i partner di Experiment.

«Non a caso abbiamo cercato la collaborazione di Innovami - commenta a caldo il presidente di Legacoop Imola Sergio Prati -, perché sono convinto che oltre all'interesse per quello che succede altrove è altrettanto interessante capire ciò che succede da noi. Il 9 ottobre, infatti, i vincitori di Experiment hanno visitato anche l'incubatore imolese. Innovami è un'esperienza più giovane rispetto a quella di Inits, ma anche in questo caso è legata all'università e a un concorso di idee che premia i migliori progetti che vengono poi ospitati nell'incubatore. L'esperienza viennese è interessante per l'ampio raggio d'azione attraverso cui si raggiungono i potenziali imprenditori e le risorse economiche necessarie a sostenere l'avvio di nuove imprese. Negli ultimi 3-4 anni le risorse ottenute dai privati austriaci hanno superato la quota investita dai soggetti pubblici. Da noi Innovami rappresenta un'esperienza importante, ma il problema è capire se nel tempo sarà in grado di proseguire l'attività con i finanziamenti concessi da Regione e Conami, visto che gli investitori privati sono attualmente circoscritti. In Austria, poi, sono molto ricettivi alle novità. Abbiamo visto come nel primo quadrimestre del 2008 le categorie su cui si concentrano gli investimenti siano cambiate radicalmente. Se infatti lo scorso anno l'attenzione era rivolta in primo luogo alla ricerca nel campo delle biotecnologie, oggi in Austria è l'ambiente e la ricerca di energie alternative a catalizzare gli investimenti».

L'esperienza viennese si è appena conclusa e l'ottava edizione di Experiment è già sui blocchi di partenza. «Stiamo già raccogliendo le adesioni - anticipa Prati -. La formula è azzeccata, cerchiamo di puntare sempre di più sulla promozione dell'impresa cooperativa e sugli aspetti legati all'innovazione di prodotto o di processo». Lo sguardo resta comunque rivolto all'Europa. «L'orizzonte europeo resta per noi un punto di riferimento importante - conclude Prati -. Abbiamo così commissionato a una società di Bruxelles una sorta di "censimento" delle iniziative simili alla nostra in Europa. Sarebbe infatti molto interessante poter confrontare le varie esperienze, magari presentandole in una delle sedi istituzionali europee».

NELLA FOTO SOPRA, DA SINISTRA, UWE VON AHSEN (MANAGER DELL'INCUBATORE DI IMPRESE «INITS»), SERGIO PRATI E RITA LINZARINI (LEGACOO IMOLA)